

**LINEE GUIDA PER LA VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI DI SICUREZZA NE-
GLI STUDI PROFESSIONALI IN OSSERVANZA AL D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.**

Revisione del documento

Rev. n. e data	Motivo della Revisione
Rev. 00	Prima emissione

INDICE

1.0 SCOPO	2
2.0 APPLICABILITA'	2
3.0 STRUTTURAZIONE DEL DOCUMENTO	2
4.0 ADEMPIMENTI	3

1.0 SCOPO

Consentire un approccio immediato ai titolari di studi professionali per individuare gli adempimenti necessari al rispetto degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

La necessaria sinteticità non consente, per contro, al documento di essere esaustivo.

2.0 APPLICABILITA'

Quanto contenuto nel presente documento è applicabile ogni qualvolta ricadano le seguenti condizioni:

- ✓ presenza di almeno un lavoratore, così come definito all'art. 2, c. 1, l. a), T.U. e computabile come previsto dall'art. 4, T.U. Premesso che tutti i lavoratori devono essere tutelati (quindi anche i praticanti, i tirocinanti, i titolari di CO.CO.PRO, ecc.), i lavoratori computabili sono, a titolo esemplificativo, i soci dello studio associato, gli apprendisti, ecc.
- ✓ il numero di lavoratori (computati secondo il predetto art. 4, T.U.) non sia superiore alle dieci unità;
- ✓ l'attività non sia soggetta a C.P.I. (Certificato Prevenzione Incendi) dovuto, ad esempio, alla presenza di archivi cartacei con quantitativi > di 50 q.li (p.to 43 dell'elenco di cui al D.M. 16.02.1982);
- ✓ i rischi a cui sono esposti i lavoratori siano unicamente quelli derivanti dallo svolgimento di attività di tipo tecnico-amministrativo, in assenza, quindi, di esposizione ad agenti chimici, biologici, rumore, vibrazioni, movimentazione manuale dei carichi, atmosfere esplosive, campi elettromagnetici, uso di macchine utensili, ecc. Per attività di tipo tecnico-amministrativo si intendono, a titolo esemplificativo, quelle che richiedono l'uso di attrezzature elettriche come fotocopiatrici, stampanti, telefoni, postazioni PC, e attrezzature manuali come forbici, pinzatrici, tagliacarte, cutter, scale.

3.0 STRUTTURAZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente scritto è nel seguito strutturato sotto forma di tabella per una immediata consultazione.

4.0 ADEMPIMENTI

ADEMPIMENTI			
pos.	oggetto	note	riferimenti normativi
1	Nomina del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione)	L'incarico può essere svolto direttamente dal datore di lavoro previa partecipazione ad un corso di formazione ed ai successivi aggiornamenti periodici.	art. 34, T.U.
2	Autocertificazione della valutazione dei rischi (valida fino al 30.06.2012)	Da effettuare entro 90 gg. dalla data di inizio attività (art. 28, c. 3-bis, T.U.). Per l'autocertificazione può essere usato il modello allegato.	art. 29, c. 5, T.U.
3	Designazione degli addetti al primo soccorso ed alla lotta antincendio	Il numero degli addetti deve essere tale da garantire una presenza costante in caso di turni, ferie o altri motivi. Gli addetti devono frequentare appositi corsi (4 ore per l'antincendio e 12 o 16 ore per il primo soccorso). Il datore di lavoro può assumere direttamente gli incarichi previa frequentazione dei predetti corsi solo se l'azienda occupa fino a 5 lavoratori.	artt. 45 e 46, T.U.
4	Nomina del Medico competente	La nomina va effettuata nei casi previsti, ad esempio qualora i lavoratori utilizzino oltre le 20 ore/sett. apparecchiature munite di VDT.	art. 41, c. 1, T.U.
5	Presidio sanitario (cassetta di pronto soccorso)		D.M. n. 388/2003

6	Presidio antincendio	Considerando l'attività come classificata a rischio basso è sufficiente un estintore a polvere ogni mq. 250 di superficie. E' tuttavia consigliato di conservarne almeno 2, di cui uno a CO2, che estinguendo per soffocamento non danneggia e sporca apparecchiature, ambienti e impianti elettrici.	D.M. n.10.03.2008
7	Segnaletica di sicurezza	Apporre la segnaletica indicante le vie di esodo, gli estintori, quadro elettrico, ecc.	
8	Illuminazione di sicurezza (c.d. luci di emergenza)	Installare un numero sufficiente lungo le vie di esodo.	
9	Registrazioni	Registrare le verifiche semestrali degli estintori, delle luci di emergenza, dell'impianto elettrico, in generale, e dell'interruttore differenziale. E' possibile utilizzare il modello di registro allegato.	
10	Porte a vetro	Segnalare la presenza.	
11	Filtri impianto di climatizzazione	Provvedere periodicamente alla loro pulizia (indicativamente ogni anno).	
12	Impianto termico	Sottoporlo a verifica periodica registrandola sul libretto di impianto.	
13	Denuncia dell'impianto di terra a ISPESL e ARPA		D.P.R. n. 462/2001
14	Gradini	Apporre bande anti scivolo.	
15	Dislivelli del pavimento	Accompagnare (o segnalare) eventuali gradini di raccordo.	

16	Ambienti e postazioni di lavoro (superficie, cubatura, altezza, illuminazione, microclima, ecc.)		Regolamenti edilizi e norme tecniche applicabili
17	Scale portatili	Utilizzarle compatibilmente alle istruzioni del costruttore.	UNI EN 131

AII. 1 Modello semplificato Autocertificazione di Valutazione dei Rischi.

AII. 2 Fac simile modello di registro verifiche periodiche